

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXV n° 5 Ottobre 2007

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

**25^a Conferenza Internazionale
03-16 Settembre 2007**



"UNA CONFERENZA DI BENEDIZIONI"

Come di consuetudine, anche quest'anno, dal 03 al 16 Settembre 2007, ha avuto inizio la 25^a Conferenza Internazionale nei locali di via Dei Cantieri, 20 - Palermo.

La Conferenza si è articolata nel seguente modo: nel pomeriggio si è dato spazio agli ammaestramenti su vari temi legati alla nostra realtà e a quella dei nostri fratelli, grazie agli interventi del nostro prezioso fratello Luca Adamo, ospite anche lui assieme alla propria famiglia in occasione di questa conferenza.

Durante le sere abbiamo avuto lo spazio dedicato alla predicazione della Parola di Dio ed i culti sono stati allietati da canti e come già detto dalla preziosa parola di Dio. Le prime serate sono state benedette dalle predicazioni del Pastore Lovelace ma nell'andare avanti sono stati presenti Servi di Dio provenienti da ogni parte del mondo come il Pastore Petrone dalla Romania, il Pastore Ebbie Brigh che attraverso la sua predicazione il Signore ci ha benedetto potentemente, vogliamo ricordare ancora i Pastori Cadena e Gonzales anch'essi potenti servi di Dio e tanti altri Pastori provenienti dalla Calabria, tutto per la gloria di Dio.

Giorno 9 settembre è venuto a coincidere l'anniversario del ministero del pastore generale dell'opera Antonino Giovanni Chinnici, al quale, predicatori e diaconi, hanno reso omaggi, per l'occasione il gruppo dei diaconi e delle diaconesse a voluto omaggiare il pastore Chinnici con un meraviglioso canto il tutto per ringraziare Dio per il servo che ha posto a guardia del Suo gregge.

In chiusura della Conferenza, non sono mancati i ringraziamenti agli intervenuti e, soprattutto, al Signore per essere stato ancora una volta il vero conduttore e fautore di ogni giornata a Lui Dedicatagli.

Vostro fratello in Cristo
Gabriele Manzo

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

IL POTERE DELLA LINGUA

La lingua della giraffa può misurare fino a 45 cm ed è abbastanza forte e flessibile da strappare le foglie dai rami.

La lingua della balenottera azzurra pesa quanto un elefante. Immaginate che forza ci vuole anche solo per muoverla. Per dimensioni, peso e forza, la lingua dell'uomo al contrario è insignificante. Eppure è molto più potente; *"Morte e vita sono in potere della lingua"*, dice la Bibbia a proposito di questo piccolo organo del corpo umano. (Prov. 18:21)

In effetti, quante volte abbiamo sentito parlare dell'effetto letale della lingua, usata per fabbricare ad arte menzogne e false testimonianze che hanno portato persone innocenti alla rovina e persino alla morte.

Allo stesso modo solide amicizie si sono incrinare a causa di osservazioni pungenti. Parole aspre hanno provocato sentimenti feriti. *"Fino a quando continuerete a irritare la mia anima e continuerete a schiacciarmi con parole?"* Gridò Giobbe, oggetto di tante calunnie. (Giobbe 19:2)

Giacomo fece una vivida descrizione del potere distruttivo che ha la lingua quando non è tenuta a freno: *"La lingua è un piccolo membro eppure si vanta di grandi cose. Ecco qual piccolo fuoco ci vuole per incendiare una grande foresta! Ebbene, la lingua è un fuoco"*. (Giac. 3:5,6)

D'altra parte, la lingua può avere un potere salvifico. Alcuni si sono salvati dalla depressione e dal suicidio grazie a parole rassicuranti e piene di comprensione. Molti tossicodipendenti o delinquenti si sono risparmiati una morte prematura seguendo i buoni consigli ricevuti.

E' proprio vero che le parole pronunziate da una persona retta sono un albero di vita "e che" come mele d'oro in cesellature d'argento, è una parola pronunciata al tempo giusto". (Prov. 15:4-25:11)

Il miglior uso che si possa fare della lingua è comunque quello di lodare Dio e insegnando ad altri la preziosa verità contenuta nella Bibbia.

Gesù disse: *"Questo significa vita eterna, che acquistino conoscenza di TE, il solo vero DIO, e di colui che TU hai mandato, GESU' CRISTO"*. (Giov. 17:3)



Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

Le mani del Signore

(Atti 4: 23-31)

Or essi, essendo stati rimandati vennero ai loro, e riferirono tutte le cose che i capi sacerdoti e gli anziani aveano loro dette. Ed essi, uditele, alzarono di pari consentimento la voce a Dio, e dissero: Signore, tu sei Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi; Colui che mediante lo Spirito Santo, per bocca del padre nostro e tuo servitore Davide, ha detto: Perché hanno fremuto le genti, e hanno i popoli divise le cose vane? I re della terra si son fatti avanti, e i principi si son raunati assieme contro al Signore, e contro al suo Unto. E invero in questa città, contro al tuo santo Servitore Gesù che tu hai unto, si son raunati Erode e Ponzio Pilato, insiem coi Gentili e con tutto il popolo d'Israele, per far tutte le cose che la tua mano e il tuo consiglio aveano innanzi determinato che avvenissero. E adesso, Signore, considera le loro minacce, e concedi ai tuoi servitori di annunziar la tua parola con ogni franchezza, stendendo la tua mano per guarire, e perché si faccian segni e prodigi mediante il nome del tuo santo Servitore Gesù. E dopo ch'ebbero pregato, il luogo dov'erano raunati tremò; e furon tutti ripieni dello Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza...

Cari lettori,

ab antico, il Signore aveva dato buoni pensieri all'uomo che Lo seguì con pensieri

puri; pensate che questi giocava innocentemente, proprio come un piccolo fanciullo, con quelle bestie che – dopo il peccato – sarebbero purtroppo divenute feroci e assetate di sangue. Ecco perché Il Signore stesso un giorno parlò proprio così:

Matteo 19:14

Gesù però disse: Lasciate i piccoli fanciulli e non vietate loro di venire a me, perché di tali è il regno de' cieli.

poiché Egli tracciò una congiungente con l'Eden e ne volle riassumere il significato:

Matteo 19:8

... ma da principio non era così.

Ecco, dunque, il passo biblico di oggi: gli apostoli stavano andando al culto nel luogo di adorazione che, per loro, era ancora un punto di riferimento: il Tempio.

Qui incontrarono un povero uomo che stendeva la sua mano alla pietà popolare.

La Sacra Scrittura ci rende noto questa meravigliosa vicenda che riempie i nostri cuori di Fede e d'Amore verso il Signore e verso coloro che sono bisognosi, perché l'Amore di Dio non può e non potrà mai essere passivo di fronte al bisogno dei poveri e degli ammalati, ed è per questo motivo che Gesù stesso disse:

Matteo 25:35

...Ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiere, e m'accoglieste...

continua a pag.4

Una Parola Per Voi da Parte del Signore

segue da pag.3

Pietro e Giovanni non avevano soldi, non avevano oro né argento, ma essi avevano nel loro cuore una ricchezza straordinaria, poiché Dio viveva in loro.

Fu l'Unzione dello Spirito Santo che aprì la loro bocca e li fece agire per dare gloria al Signore, infatti quando quell'uomo stese la mano verso di loro Pietro e Giovanni, fissando gli occhi su lui, disse: Guarda noi! Egli li guardò intensamente, aspettando di ricever qualcosa da loro; pensava, infatti di ricevere qualche spicciolo.

Gli "spiccioli" però non avrebbero risolto la sua situazione perché sarebbe rimasto ancora lì, storpio e mortificato perfino nel suo cuore; ma Dio non si dimentica di nessuno ed Egli esalta la Sua opera e la dignità dei Suoi Servi fedeli.

Pietro disse: dell' argento e dell' oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: Nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina! E preso per la man destra, lo sollevò; e in quell'istante le piante e le caviglie de' piedi gli si raffermarono e d'un salto si rizzò in piè e cominciò a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, e saltando, e lodando Iddio e tutto il popolo lo vide che camminava e lodava Iddio.

Soldati della croce, fratelli e sorelle, tornate a prendere ciò che il diavolo vi ha rubato cioè quella buona Fede per la quale fare tremare tutto l'inferno e deporlo ai vostri piedi per la Potenza del Signore Gesù Cristo. Ritornate ad avere entusiasmo per il Signore, cercateLo con tutto il vostro cuore e mettete da parte "mamma TV".

Ritrovate la gioia che reca l'amore fraterno, quello che vi permette di vivere in armonia con tutti, che vi permette di gioire con chi ha gioia e di soffrire davvero con chi sta male, con chi sta vivendo giorni di prova e di dura afflizione. Sappiate che il Signore si aspetta questo da tutti noi.

A cagione di questa guarigione, dunque, gli apostoli furono flagellati ed ammoniti di tacere riguardo a Gesù eppure, nonostante le ferite, il dolore e le minacce, ritroviamo Pietro con l'alta dignità apostolica che, con coraggio e ripieno di Spirito Santo, alza la sua voce e dice: *"Rettori del popolo ed anziani, se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra"*.

Gli apostoli non potevano smettere, e non smisero, di parlare del Signore poiché erano ben consapevoli che solo nel Nome di Gesù c'è salvezza e guarigione e questa loro missione non poteva essere interrotta, nemmeno a costo della loro stessa vita. Anche la chiesa sapeva questo ed ecco perché tutti pregavano per loro e pregarono ancora insieme anche dopo la loro liberazione e la Scrittura ci dice che *dopo ch'ebbero pregato, il luogo dov'erano raunati tremò; e furon tutti ripieni dello Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza.*

Oh meraviglie di Dio!!

Il Signore non è cambiato; siate fedeli, amate e temete il Signore, e certamente Egli vi benedirà

Dio vi benedica.

Pastore

Antonino CHINNICI

Sostieni "Lieta Annuncio" con la Tua offerta Volontaria

C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 Palermo

L'Argomento



La volontà Divina nel libero arbitrio quotidiano

- I° parte -

Cari lettori, ritengo che molti credenti abbiano nel cuore il desiderio di piacere a Dio e, per questo motivo, anelano di possedere un cuore secondo le aspettative del Signore così da poter manifestare al “*mondo che geme*” le meravigliose Virtù dello Spirito Santo.

Questo anelito dell’anima necessariamente corrisponde ad alcune domande che spontaneamente sorgono nei cuori di costoro, come ad esempio:

“*Sto facendo le cose che piacciono a Dio?*”, oppure “*Sono sempre guidato dallo Spirito Santo?*”, e ancora “*Posso riuscire a compiere la Volontà di Dio in modo spontaneo?*”

Sono domande che poi, in fondo, corrispondono solitamente a richieste di preghiera molto sentite e apprezzate davanti al Signore, perché ogni fedele credente vorrebbe che la Volontà del Signore si realizzasse nella propria vita in modo “*automatico*”, in modo cioè da esser così disciplinati alle “*cose*” dello Spirito da far sì che il Signore si renda davvero l’autore di ogni nostro pensiero e di ogni nostra azione.

D'altronde, se questo desiderio è reale per un semplice seguace del Signore, quanto lo potrà e dovrà esser di più per coloro che sono chiamati a “*pascolare*” le Sue “*pecore*”?

Certamente c’è una grande responsabilità in ognuno di noi e molta di più per coloro che debbono essere guidati dallo Spirito Santo per la loro e per l’altrui salvezza.

Così, chi anela ad affermare la Volontà di Dio nella propria spontanea condotta (libero arbitrio) dovrà necessariamente tener conto di alcuni aspetti:

- **Vivere costantemente alla santa presenza del Signore per riconoscerne la Volontà:**

Un esempio biblico del beneficio dovuto ad una vita vissuta alla presenza del Signore riguarda proprio il patriarca Abramo.

Ricorderete che, per la Sua Fede, egli – ormai vecchio – ricevette dal Signore una gloriosa Promessa, quella cioè che avrebbe avuto una numerosa progenie, sebbene sua moglie Sara fosse sterile e molto avanti con l’età:

Genesi 17:15;19

E Dio disse ad Abramo: Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamar più Sarai; il suo nome sarà, invece Sara. E io la benedirò, ed anche ti darò di lei un figliuolo; io la benedirò, ed essa diverrà nazioni; re di popoli usciranno da lei. Allora Abramo si prostrò con la faccia in terra e rise; e disse in cuor suo: "Nascerà egli un figliuolo a un uomo di cent'anni? e Sara, che ha novant'anni, partorirà ella?" E Abramo disse a Dio: "Di grazia, viva Ismaele nel tuo cospetto!" E Dio rispose: "No, ma Sara tua moglie che ti partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome Isacco; e io fermerò il mio patto con lui, un patto perpetuo per la sua progenie dopo di lui.

Abramo era un uomo a cui Dio parlava, poiché egli aveva in cuore di piacere a Dio e di credere davvero alle Sue promesse. Così, Abramo credette, dopo un primo comprensibile smarrimento, che certamente egli avrebbe avuto un figlio e che certamente dai lombi di questi sarebbe uscita una gran Nazione.

Eppure Abramo, ad un certo punto della sua vita, quando Isacco fu ormai un ragazzo, ricevette dal Signore una Parola che sembrava contraddire quella stessa Promessa:

Genesi 22:1;3

Dopo queste cose, avvenne che Iddio provò

continua a pag.6

L'Argomento

segue da pag.5

Abrahamo, e gli disse: "Abrahamo!" Ed egli rispose: "Eccomi". E Dio disse: "Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e vattene nel paese di Moriah, e offrilo quivi in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò". E Abrahamo levatosi la mattina di buon'ora, mise il basto al suo asino, prese con sé due de' suoi servitori e Isacco suo figliuolo, spaccò delle legna per l'olocausto, poi partì per andare al luogo che Dio gli avea detto.

Abrahamo, senza dubitare e senza esitare, fece esattamente quello che il Signore gli aveva comandato, ma perché?

Come potette essere sicuro che le sue azioni realizzassero davvero la Volontà di Dio?

In fondo, quel fanciullo avrebbe dovuto essere padre di una grande Nazione, mentre il Signore adesso ne richiedeva la morte.

Abrahamo, però, non ebbe dubbi circa il suo agire quotidiano e realizzò la certezza che i suoi pensieri, e la sua condotta, fossero squisitamente frutto della guida del Signore, sebbene sembrassero contraddire la primaria divina Volontà.

Chi non vive costantemente alla presenza del Signore, spesso affronta il mare tempestoso dei dubbi e delle riflessioni "a ritroso", mentre chi ha una umile ed armoniosa familiarità col Signore valuta subitaneamente il carattere di Dio, proprio come fece Abrahamo.

Ecco perché questi non pensò che il Signore si contraddicesse e non esitò ad eseguirne la Volontà:

Abrahamo sapeva che **Dio non si contraddice** ma, **essendo Amore, afferma la Verità, sempre!!** Sapeva che **Egli è fedele, cioè mantiene le Sue promesse, sempre!!** Il patriarca credeva, inoltre, nel suo cuore che **il Signore deve essere ubbidito, sempre!!** E che **Il Signore va amato al di sopra di ogni altro affetto, sempre!!** Così fece – ad esempio – quando il Signore lo chiamò fuori

da Ur dei Caldei ed egli ubbidì senza pensarci due volte, lasciando ogni cosa!!.

Ora, l'applicazione della Volontà di Dio nel libero arbitrio della vita quotidiana di Abrahamo fu possibile, proprio perché questo grande Servo del Signore **credette che tutte queste certezze di Fede non fossero reciprocamente conflittuali**, e questo gli fu possibile poiché nel suo cuore trovò spazio quel fondamento spirituale che riuscì a "fargli quadrare il cerchio", ossia la rivelazione per la quale egli credette che **"Dio è potente di compiere ogni cosa"**.

Quest'ultimo aspetto riuscì a fugare ogni dubbio, qualora ci fosse stato, perché secondo Abrahamo:

- Isacco, la cui nascita fu annunciata da Dio, certamente avrebbe dovuto nascere;
- Isacco, certamente avrebbe vissuto la sua vita, tanto da avere una propria progenie;
- La vita di Isacco avrebbe dovuto essere offerta al Signore che, non essendo un bugiardo ed essendo fedele e potente di compiere l'impossibile, certamente avrebbe dovuto e potuto resuscitare quel fanciullo.

Ebrei 11:17;19

Per fede Abramo, quando fu provato, offerse Isacco; ed egli, che aveva ricevuto le promesse, offerse il suo unigenito: egli, a cui era stato detto: E' in Isacco che ti sarà chiamata una progenie, ritenendo che Dio è potente anche da far risuscitare dai morti; ond'è che lo riebbe per una specie di risurrezione.

Se Abrahamo non avesse vissuto la propria vita alla presenza del Signore, se egli cioè avesse avuto una mente "carnale" e non avesse riguardato alla città celeste che ha i veri fondamenti e il cui architetto e costruttore è Dio (*Genesi 11:8;10*), allora non avrebbe potuto essere certo di vivere spontaneamente la Volontà del Signore, ma Abrahamo era un uomo che viveva alla presenza del Signore e ciò gli consentì di compiere il Suo Volere ed Operare.

Dio vi benedica.

SdD

Fine I° parte

BEATI coloro che sono intieri di via, **Che camminano nella Legge del Signore** (*Salmi 119:1*)



...Dio è fedele, a LUI sia la GLORIA!

Luglio 2007 - "Tenda ad Acquino"

Pace a tutti, mi chiamo Angela ed ho 74 anni e do gloria a Dio per come ha operato in questo giorno su di me.

Sette anni fa fui operata per una frattura al femore e mi installarono all'interno della gamba una protesi di acciaio che da allora mi causa una sofferenza per cui non posso stare per molte ore seduta o alzata; ma Dio mi diede grazia di affrontare degli spostamenti in tre paesi diversi.

Ieri finalmente la settimana si è conclusa con l'evangelizzazione a Trabia.

Mentre eravamo pronti per iniziare il culto all'aperto, siamo stati attaccati dal diavolo prendendo di mira l'apparecchiatura per poter suonare e parlare con i microfoni per annunciare La Parola di Dio. Grazie siano rese al Signore perché in quel momento diede spirito di forza alle sorelle Lia e Leah per continuare a glorificare Dio senza la strumentazione; il culto si fece lo stesso, iniziarono a cantare dei piccoli cori e la gloria di Dio scese in mezzo di noi. Il diavolo non contento, mi attaccò alle gambe facendomele gonfiare e provocandomi dei dolori atroci.

Oggi dopo essere stata al culto di Palermo avevo il desiderio di andare sotto la tenda e Dio provvide il passaggio così mi recai; il Signore mi aspettava per guarirmi.

Non è la prima volta che il Signore mi guarisce in maniera gloriosa; Dio è fedele a, LUI sia la GLORIA!

Sorella Angela Bartolo

Avviso per i lettori

Siamo perfettamente Convinti che Di problemi Più o meno gravi
Il Mondo n'è pieno.

Per qualunque tipo di consiglio, soprattutto di carattere spirituale,
Potete scriverci. Vi risponderemo nel tempo Più Breve possibile.

Il nostro indirizzo è il seguente:
cort. Lampedusa, 11 - 90133 Palermo
E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it



Da Donna a

Donna

Sono sicura che avete letto i primi due argomenti della rubrica "Da Donna a Donna", se non avete avuto la possibilità di farlo, se volete, potete richiedere a l'indirizzo che è messo in calce le due passate edizioni. Adesso passiamo a questa edizione; l'argomento di questo numero parla di qualche cosa che vi farà riflettere.

Il nostro argomento principale è la Donna; come vi ho scritto nella prima edizione, per scrivere mi baso sulla Bibbia.

Non voglio avere la presunzione di saperne più di voi ma è un modo perché le donne, sia cristiane che di altri credi, abbiano un sentimento unico cioè quello di essere delle Donne di valore in ogni campo della società.

Il libro dei proverbi di Salomone al cap.31 al vers.10 dice proprio così; " *Chi troverà una donna di valore? Il prezzo di essa avanza di gran lunga quello delle perle.*"

Oggi è difficile trovare una donna come ci descrive la Bibbia ma non è impossibile; lo credete? Basta volerlo, se vi leggerete ciò che è scritto in questo capitolo, lo comprenderete.

A voi la scelta.

Con affetto cristiano,

Annamaria Rosano

**I miei recapiti: 091.333541 - 091 581189 dalle 16 alle 17.30 di ogni martedì c/o
Radio Evangelica dove conduco il programma "L'amico fedele"**

**Oppure scrivi a: Rubrica "Da donna a donna" Lieta annuncio C/le Lampedusa, 12 -
90133 Palermo - Dio vi benedica!**

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it

[Cercate L'Eterno mentre Lo si può trovare](#)